

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 151 del 27 febbraio 2024

Modifiche e integrazioni al Decreto n 749 del 28 aprile 2015

Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, Piani annuali 2013-2014 Opere Pubbliche, Beni Culturali ed Edilizia Scolastica-Università. Art. 19 del Regolamento - Procedura di controllo degli interventi, approvazione criteri e modalità

Visti

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto-Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante titolo "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso

- civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale n. 16/2012 *Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012*;
 - la Deliberazione di Giunta regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015 e s.m., con la quale è stata istituita l’Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012, ai sensi della Legge regionale n. 6 del 2004, e si è provveduto ad aggiornare la ripartizione dei compiti, delle responsabilità e l’assetto organizzativo a supporto del Commissario;
 - la Determinazione dell’Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012 n. 13653 del 14 luglio 2022 “Conferimento di incarichi di responsabile di posizione organizzativa presso l’Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012”;
 - la Deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
 - la Deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi” con la previsione, in particolare, della riorganizzazione dal 1 gennaio 2024 dell’Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012, in agenzia stabile, ridenominata Agenzia regionale Ricostruzioni;
 - Visto l’art. 1 comma 408 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato, per le regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2024, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l’attività di ricostruzione;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione

2024-2026 - Approvazione" e in particolare modo la sezione 2 "valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza" specificatamente per quanto riguarda gli Allegati che vanno da A ad H;

Preso atto che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in continuità con l'incarico precedente;

Richiamata la propria Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023 *Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, Piani annuali 2013 - 14 - 15 - 16 - 18 Opere Pubbliche, Beni Culturali ed Edilizia Scolastica-Università: approvazione modifiche ed integrazioni al 31 marzo 2023* con cui viene approvato il Regolamento (Allegato E) nel quale l'articolo 19 è riferito alla procedura di controllo degli interventi;

Richiamato il proprio decreto n. 749 del 28 aprile 2015, di definizione delle procedure di controllo degli interventi, approvazione criteri e modalità riferite all'articolo 19 del Regolamento;

Rilevata la necessità di aggiornare la procedura alla luce della soppressione dei commi 1 e 2 dell'articolo 19 che prevedevano lo svolgimento di un controllo a campione di almeno il 10% delle pratiche tecnico-amministrative al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nelle autocertificazioni dagli enti attuatori;

Ritenuto di mantenere inalterato lo svolgimento del sorteggio di un campione di almeno il 10% degli interventi da assoggettare a controllo in cantiere nel corso dell'esecuzione dei lavori, o entro un anno dall'ultimazione degli stessi, a cura del Settore Difesa del Territorio - Area Geologia, Suoli e Sismica (AGSS);

Ritenuto di mantenere inalterati i criteri e le modalità per individuare gli interventi da assoggettare a verifica come descritto del decreto 749/2015, eliminando i riferimenti alle

attività di controllo tecnico amministrativo di competenza del Settore Gestione Tecnica degli Interventi di ricostruzione e gestione dei contratti e mantenendo i controlli del AGSS come descritti nel punto 1 del decreto 749 del 28 aprile 2015;

Ritenuto opportuno precisare che, nei casi in cui, per la ridefinizione delle competenze in materia sismica dovute ai recenti aggiornamenti normativi, l'AGSS non sia stato coinvolto nel rilascio dell'autorizzazione sismica di interventi assoggettati a verifica, alle verifiche partecipa anche personale del Settore Gestione degli Interventi di Ricostruzione e Gestione dei contratti dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni (ARRIC), che ne ha approvato la congruità della spesa;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra esposte, l'abrogazione dei seguenti decreti:

- decreto n. 836 del 8 maggio 2015 "Approvazione delle Linee guida sui controlli riguardanti i progetti delle strutture e le costruzioni ad uso abitativo (MUDE) e ad uso produttivo (SFINGE) nella ricostruzione post sisma 2012 L.R. 21/12/2012 n. 16, art. 16 "Controlli dei progetti strutturali"; Ordinanza n. 59 del 4/7/2014 "Rettifiche ed integrazioni all'Ordinanza n. 27 del 12/3/2013 "Controllo dei progetti strutturali per edifici privati, produttivi e pubblici";
- decreto n. 2073 del 28 ottobre 2015 con il quale sono state dettagliate le modalità con le quali sviluppare le attività di controllo adottando una check list (verbale delle attività di controllo) che consentisse ai tecnici istruttori all'uopo incaricati di effettuare i suddetti controlli in modo uniforme e fissando altresì le scansioni temporali da adottare nello svolgimento dell'attività;
- decreto n. 848 del 6 aprile 2018 Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, Piani annuali 2013-2014 Opere Pubbliche, Beni Culturali ed Edilizia Scolastica-Università. Art. 19 del Regolamento - Approvazione della check list e delle modalità di controllo degli interventi - Aggiornamento Marzo 2018.

Dato atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e secondo quanto previsto dalla "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvata con

Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale;

DECRETA

- 1) per i motivi esposti in narrativa, di modificare ed integrare il p.to 1 del dispositivo del decreto n.749 del 28 aprile 2015 come segue:
 - si procederà ad assoggettare ai controlli solamente gli interventi il cui importo oggetto di finanziamento sia superiore a € 50.000,00;
 - si procederà alle estrazioni del campione da assoggettare ai controlli dell'AGSS utilizzando il "generatore di numeri causali" disponibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>) e già approvato quale strumento di selezione nell'ambito della delibera di GR n. 76/2014 "atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 LR 15/2013 sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo;
 - l'estrazione del primo campione di interventi da assoggettare a controllo avverrà nel momento in cui saranno presenti n. 150 interventi di importo superiore ai € 50.000,00 che abbiano avuto l'assegnazione delle risorse attraverso apposito decreto sottoscritto dal Commissario delegato;
 - ai fini della selezione per sorteggio, gli interventi identificati con il proprio numero identificativo inserito nel Piano, verranno ordinati in base al Decreto di assegnazione delle risorse, partendo dal meno recente, ed associati ad un numero d'ordine progressivo dal 1 al 150;
 - le estrazioni successive saranno effettuate di volta in volta su frazioni di 150 pratiche;
 - del luogo, della data e dell'ora delle estrazioni degli interventi verrà data notizia sulla pagina di FENICE con almeno una settimana di anticipo in modo da permettere ai soggetti attuatori interessati di prendere visione delle operazioni che saranno pubbliche;
 - di ogni estrazione verrà redatto apposito verbale sottoscritto dal Direttore del Settore Gestione Tecnica degli

- Interventi di ricostruzione e gestione dei contratti o suo delegato e da due testimoni;
- del campione di interventi estratti verrà data tempestivamente notizia al RUP ed al rappresentante legale del soggetto attuatore interessato;
 - per gli interventi estratti a campione, da assoggettare al controllo delle strutture in sito, il Responsabile del AGSS assegna l'incarico del controllo ad un team composto da due tecnici, di cui uno è colui che ha svolto l'istruttoria sul progetto esecutivo delle strutture;
 - su proposta del team, il Responsabile dell'AGSS comunica al RUP, al Collaudatore, alla DL, all'Impresa e allo Sportello Unico del Comune, il giorno e l'ora del sopralluogo;
 - l'accertamento è volto a verificare la corrispondenza delle strutture esistenti e degli interventi strutturali al progetto autorizzato; in particolare riguarderà:
 - o la fase esecutiva in corso di realizzazione al momento del sopralluogo;
 - o l'ispezione e la verifica delle caratteristiche geometriche, dimensionali e tipologiche delle strutture esistenti e degli interventi realizzati ancora visibili e accessibili;
 - o la visione della documentazione prodotta dal DL e dal collaudatore;
 - delle opere realizzate in variante al progetto depositato e dichiarate non sostanziali, ai sensi della DGR 687/2011, dovrà essere prodotta la documentazione tecnica;
 - a conclusione di ogni sopralluogo, il team incaricato redige il verbale che è firmato da tutti gli intervenuti;
 - in presenza di incongruenze e/o difformità significative tra quanto accertato sulla costruzione e il progetto autorizzato, su proposta del team incaricato del controllo, il Responsabile dell'AGSS richiede al DL, informando per conoscenza il RUP e il collaudatore, chiarimenti corredati della necessaria documentazione tecnica, da presentare entro 15 giorni dalla comunicazione e, qualora sia necessaria, l'effettuazione di indagini e saggi sulle strutture, con oneri a carico dell'impresa, da effettuare entro lo stesso termine;
 - al termine delle operazioni di accertamento, l'esito finale del controllo, unitamente ai verbali di sopralluogo, è trasmesso a cura del Responsabile dell'AGSS, al RUP, allo

- Sportello Unico e al Settore Gestione Tecnica degli Interventi di ricostruzione e gestione dei contratti;
- nel caso in cui siano accertate violazioni delle norme tecniche per le costruzioni, trova applicazione il regime sanzionatorio previsto dalla parte II, capo IV, Sezione III del DPR 380/2001; per le opere in c.a. e a struttura metallica trova applicazione, inoltre, il regime sanzionatorio previsto dalla parte II, capo II, sezione III del DPR 380/2001;
 - ai sensi degli artt. 18 e 21 della LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", gli adempimenti successivi all'accertamento delle violazioni, compresa la segnalazione all'Autorità giudiziaria, sono in capo allo Sportello Unico dell'Edilizia del Comune in forza della delega ai Comuni delle funzioni sismiche avvenuta ai sensi dell'art. 3, c 1 della suddetta legge;
 - per le strutture particolarmente complesse, oppure connotate da soluzioni progettuali innovative o ancora dall'impiego di materiali e tecniche non tradizionali e usuali, è facoltà della Struttura tecnica competente in materia sismica indicare nel parere sul controllo del progetto una o più fasi esecutive da assoggettare al controllo in corso d'opera, al di fuori degli interventi estratti a campione;
 - di tutta l'attività di controllo effettuata, l'AGSS redige annualmente un rapporto che è inviato al Settore Gestione Tecnica degli Interventi di ricostruzione e gestione dei contratti per le attività di competenza.
- 2) di abrogare i seguenti decreti: n. 836 del 8 maggio 2015, n. 2073 del 28 ottobre 2015 e n. 848 del 6 aprile 2018;
 - 3) di provvedere alla trasmissione del presente decreto nei confronti del Responsabile dell'AGSS;
 - 4) di provvedere agli adempimenti di pubblicazione ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e secondo quanto previsto dalla "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvata con Determinazione, n. 2335 del 9 febbraio 2022, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29.01.2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e in particolare

l'allegato D alla Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2024-2026 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 D.Lgs. 33/2013, L.R. 1/2012 e L.R. 7/2017).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)